Entro il 20 convocato il Consiglio comunale

A Sanremo si prepara la verifica nella giunta

Il pri ha rinnovato il "patto" con la dc, ma a condizione di "estrema chiarezza" Carlo Poletti dice: "Più rispetto della dc per gli alleati" - Una conferenza del pci

Non esiste alternativa

«Vive alla giornata, ma se barcamenarsi bene e durerà più a lungo delle altre amministrazioni», diceva l'altro ieri un esponente politico sanremasco a proposito della giunta presieduta da Osvaldo Vento. I fatti di oggi — la conferenza stampa del pci, che ha mostrato ormai di non avere idee originali per la città dei fiori, ed il rinnovato impegno di solidarietà con la dc, da parte dei repubblicani — sembrano confermare questa tesi.

Nata quasi per uno stato di necessità o di equilibrio interno alla dc, la giunta Vento, è sempre stata insidiata da amici ed avversari, ma è sempre sopravvissuta a tutte le tempeste, non esclusa quella del bilancio, quando il segretario provinciale democristiano Parodi ritirò addirittura e garantì i voti degli irriducibili «nemici», gli indipendenti del gruppo Parise.

E' vero che agli indipendenti erano stati promessi posti e prebende (un commissario al Casinò, un assessorato di primo piano, forse allo stesso Parise), ma poi si è visto, alla prova dei fatti che, ancora una volta quelli di Nuova Sanremo sono stati risospinti ai margini della vita politica cittadina.

Non è un fatto da sottovalutare. Come ebbe a dichiarare Giovanni Parodi: *«Gli indipendenti, le liste dei trombati, a Sanremo, nonostante la situazione politica ingarbugliata, non hanno mai fatti sfortuna»*. Parodi soggiunse anche che *«anzi la dc avrebbe instaurato un discorso serio con Piero Parise, ex dc, se prima non fosse tornato a "Canossa"»*.

«Noi — aveva soggiunto in quella occasione Parodi — *riconosciamo a Parise qualità di amministratore intelligente, ma per tornare con la democrazia cristiana dovrà prima fare ammenda dei peccati, riconoscere con umiltà ed in seguito redimersi»*...

In questi giorni era anche venuto fuori un discorso su una possibile crisi della giunta Vento. Il sindaco è rimasto a guardare, come se la faccenda non lo interessasse. Si è limitato ad una gran lavoro, a riunioni, incontri, come di lavoro con la digestione più o meno avvelenata poi... tutto sembra essere rimasto come prima. L'ipotesi di una «giunta laica», pare caldeggiata anche dai socialisti; sotto sotto sostenuta dal pci, come unico toccasana per la vita amministrativa di Sanremo, è caduta. Poca importanza ha avuto anche l'ugace amore, per questa idea, da parte di uno dei consiglieri liberali, l'avv. Natalino De Francisi, anche perché l'altro esponente del pli, l'ex sindaco Rovere, non era affatto d'accordo. D'altra parte eventuali intenzioni di De Francisi sono state bloccate prima dall'intervento di due parlamentari torinesi eppoi da una ferma dichiarazione del segretario del partito Claudio Covini, che ha detto chiaro e tondo: *«Si faccia pure la giunta laica (cioè fra i partiti minori, pli, psi, pri e psdi), ma i comunisti non li vogliamo»*.

Un'altra crisi sembra invece inevitabile, quella di Alassio. Dopo le dimissioni del sindaco Dino Grollero (comunista indipendente) sono insorte difficoltà fra i socialisti ed i comunisti non tanto per un fatto locale quanto per la tensione che caratterizza, a momenti, i rapporti fra i due partiti nel Savonese.

I repubblicani di Alassio condizionano tutta la trattativa. In un primo tempo era stato annunciato che sarebbero tornati in maggioranza; ma proprio in questi giorni hanno detto ancora una volta «no». Sarà possibile eleggere il nuovo sindaco? I comunisti, in sostituzione di Grollero (che ha motivato le dimissioni con ragioni di salute) indicano il capogruppo Franco Schivo. I socialisti non sarebbero alieni a chiedere per il vicesindaco Franceschini la carica di primo cittadino.

Il discorso su Alassio probabilmente verrà stemperato dalle ipotesi di nuovo accordo, fra pci e psi per ricostruire la sconquassata giunta di Albenga, andata in crisi per lo scandalo delle aree del piano regolatore a Salea e Campochiesa.

Per Albenga ed Alassio, fra il psi ed il pci, ci sono ancora confronti, non disgiunti da «bisticci» anche alla Regione ed a Genova, dove i socialisti non sono più, da tempo, disposti a fare la parte dei «fratellini minori» nelle amministrazioni.

c. d. L.

Il sindaco Vento e l'assessore Cavalli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 settembre.

L'ipotesi di una giunta laica, a Sanremo, sta perdendo quota. La dc infatti sembra in grado di ricucire le fratture, esplose con il sollevone all'interno della maggioranza, con i partiti convergenti. Dopo mesi di immobilismo amministrativo, polemiche, notizie e smentite su presunti agguati di questo o quel partito, di questo o quell'uomo politico, a palazzo «Bellevue» sembra stia per tornare l'atmosfera di sempre.

Il sindaco Osvaldo Vento ha convocato per lunedì tutti i capi gruppo. *«L'unica* — ha detto — *deliberazione la data di convocazione del consiglio comunale. Da più parti si parla di crisi, personalmente sono sicuro che si aggiusterà tutto senza traumi. E' necessario però che maggioranza e minoranza escano una buona volta allo scoperto e dicano, con sincerità, cosa vogliono»*.

La dc ieri, continuando le serie dei colloqui con i partiti alla ricerca di formule nuove per governare, si è incontrata con il pri. La riunione, che si è svolta nella sede di piazza Bresca, è stata molto vivace. *«Sono pronto anche a dimettermi* — ha dichiarato in seguito l'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli — *a dare l'esempio all'esterno ed una giunta forte, dopo veramente di amministrare, piuttosto che continuare a voler governare in questo modo la città»*.

Il pri, che con la dc, il psdi, il pli e il psi ha dato vita all'amministrazione Vento, è stato il primo a richiedere la convocazione del consiglio comunale per una verifica della maggioranza. *«Ieri alla dc* — ha affermato il segretario repubblicano Carlo Poletti — *abbiamo chiesto dove vuole arrivare e, soprattutto, se ha ancora i numeri per governare. Secondo noi non ha più il potere di una volta e quindi deve rispettare, come meritano, gli alleati»*.

Fino a poco tempo fa pareva che la dc fosse decisa a dare un calcio ai convergenti, secondo lei troppo esigenti, ad aprire le porte della stanza dei bottoni a «nuova Sanremo», con la compilicità, dietro le quinte, del psi. Per non rimanere con un pugno di mosche, pri e compagni erano pronti al contrattacco, annunciando la possibilità di una giunta laica allargata con la dc mano all'opposizione.

Da entrambi i fronti non si sono risparmiati i colpi. Però, a conti fatti, pare che anche questa volta si sia trattato del solito fuoco di paglia. Nonostante fosse stata ventilata anche la possibilità di un monocolore dc, appoggiato all'esterno dal pci, il partito di Osvaldo Vento e Giovanni Parodi in realtà continua ad usare il registro di sempre. Il 20 settembre in consiglio comunale nessuno perderà l'occasione per fare comizio, ma di nuovo non succederà niente. La dc, secondo la maggioranza dei pronostici, resterà al suo posto con a fianco i soliti convergenti.

Più i giorni passano, più si fa l'impressione che una giunta laica non faccia comodo a nessuno. Tutti ne parlano, ma in concreto, nessuno, dai socialisti ai liberali, ha fatto veramente qualcosa per attuarla. Uno spauracchio buono per alzare il prezzo.

Roberto Basso

Ispettori da Roma all'Acna di Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 settembre.

(n. s.) Due funzionari del ministero del Lavoro, inviati da Roma, hanno avuto un incontro con il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale dello stabilimento Acna di Cengio.

A quanto si sa sono stati richiesti chiarimenti circa il funzionamento dell'impianto di produzione del «sale Alfa» impianto che è stato minuziosamente verificato dai due funzionari. Dopo tale verifica è stata predisposta una scheda contenente i suggerimenti per le variazioni da apportare all'impianto stesso.

Viene intanto confermato che il 14 settembre saranno a Cengio, per un incontro con il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale i medici e gli analisti dell'Università di Pavia che stanno effettuando le ulteriori analisi richieste sulla presenza di mercurio nelle urine di alcuni operai dello stabilimento.

L'Amministrazione comunale però sembra favorevole

I commercianti di Varazze temono l'apertura di un nuovo Supercoop

I presidenti della Confcommercio e della Confesercenti hanno illustrato al sindaco la situazione della categoria - Dicono: "La nuova struttura ucciderà i dettaglianti"

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 7 settembre.

I commercianti di alimentari di Varazze, oltre un centinaio, sono in allarme per il pericolo, piuttosto concreto, che venga aperto, assai presto, un supermercato della «Coop Liguria» che avrebbe la non trascurabile superficie di 500 mq. Esso verrebbe a sostituire l'attuale negozio «Coop» di 70 mq.

L'amministrazione comunale che ha ricevuto dalla «Coop» la richiesta di «trasferimento ed ampliamento» sembra favorevole all'iniziativa ma i commercianti, sia aderenti alla confcommercio che alla confesercenti (le sezioni varazzine delle due associazioni hanno assunto una posizione unitaria), sono decisi a contrastarla.

Su una lettera, che i due presidenti, Carlo Pizzorno e Bartolomeo Pranzone, hanno inviato al sindaco, all'assessore al commercio e, per conoscenza, a partiti e sindacati, osservano che il dimensionamento della nuova struttura di vendita *«condizionerebbe sfavorevolmente l'assetto commerciale di parte del territorio comunale impedendo la sua ordinata evoluzione nel seno dell'apparato distributivo, creando un eccesso di concorrenza e polverizzazione del commercio con conseguente danno per i consumatori nonostante l'apparente funzione calmieratrice dei richiedenti»*.

La commissione commercio fisso del comune si è già riunita una volta ma non ha preso alcuna decisione mentre gli incontri tra i rappresentanti delle categorie, il sindaco e l'assessore non hanno portato ad alcuna intesa.

«Anche recentemente diversi commercianti di Varazze aderenti alla Cooperativa dettaglianti savonesi (Codesa) — osserva il dottor Pietro Agen direttore provinciale della confcommercio — *avevano proposto di praticare, con il controllo del comune, i cosiddetti "prezzi trasparenti"* (avrebbero cioè reso noto il prezzo d'acquisto delle merci e quindi il loro guadagno) *ma l'amministrazione comunale non si è neppure degnata di rispondere. E poi, dice che vuol tutelare i consumatori e che intende consentire l'apertura di una Coop per venire incontro alle necessità dei cittadini»*.

L'apposita commissione comunale (ma non ancora la giunta) ha già da tempo approvato la bozza di piano commerciale nella quale si legge che la zona in cui dovrebbe sorgere la «Coop» (sulla via Aurelia, nel centro della città) è già satura di negozi alimentari e che non può ospitarne altri. *«Come si fa* — si chiede il dottor Agen — *a fare un piano e poi a rimangiarselo? Se poi si ritiene che esso non sia più valido, perché redatto dalla precedente amministrazione, allora se ne faccia un altro ma non si concedano autorizzazioni di sorta prima che sia ultimato»*.

Il nuovo esercizio «Coop» occuperebbe almeno sette dipendenti e per sopravvivere dovrebbe avere un giro di affari di almeno mezzo miliardo all'anno. *«Sono cifre queste* — sottolinea Agen — *che ci preoccupano e che dovrebbero far meditare. Se la zona, se il mercato sono saturi da dove potrebbe arrivare questo mezzo miliardo? Ovviamente verrebbe sottratto agli altri commercianti con le conseguenze che tutti possono immaginare»*.

Nicolò Siri

Varazze. Piero Agen e il sindaco Bazzo

E' picchiato e derubato e nessuno interviene

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 settembre.

(m. r.) Ieri sera un turista spagnolo è stato derubato e picchiato da tre giovani teppisti nella zona del porto sotto gli occhi di numerosi passanti che non sono intervenuti. L'uomo, Angelo Ibarro, 28 anni, di Algesiras, s'è fatto medicare al pronto soccorso: guarirà in 7 giorni.

L'aggressione è avvenuta verso le 21,30, sul molo del vecchio porto turistico. Lo spagnolo, dopo aver cenato in un ristorante, aveva raggiunto il pontile per una passeggiata. Oltrepassati gli uffici della dogana, da un'auto in sosta gli sono saltati addosso tre giovani. Mentre due lo immobilizzavano, il terzo gli ha strappato dalle mani il borsello, lo ha derubato dell'orologio, prendendolo a calci e pugni. Poi il terzetto è risalito in auto, fuggendo.

Nel borsello, Angelo Ibarro, oltre i documenti, aveva circa 300 mila lire tra pesetas e lire. L'orologio ha un valore di mezzo milione.

L'operaio savonese meditava da tempo il delitto-suicidio

Ha ucciso la madre e si è tolto la vita con la pistola che aveva da partigiano

Angelo Vezzoso era preoccupato perché la mamma, ormai di 76 anni, aveva disturbi e camminava a stento - Forse un gesto dettato da disperazione di non sapere a chi affidarla

Angelo Vezzoso

M. Vincenza Manfero

Savona, 7 settembre.

(n. s.) Le salme di Maria Vincenza Manfero, 76 anni, e del figlio Angelo Vezzoso, 49 anni, sono state traslate stamane al cimitero di Zinola.

La bara della donna è stata scoperta mentre il corpo del figlio, sabato mattina, verrà cremato. Da alcuni anni, infatti, il collaudatore della «Brown Boveri», che domenica mattina in un momento di follia ha ucciso la madre e poi si è suicidato, era iscritto alla società di cremazione.

Ai funerali pochissime persone: i parenti più stretti ed alcuni amici. L'ambiente lavorativo contagiato. Non poteva essere diversamente. Resta ancora un dubbio, ma non sarà mai chiarito, sul movente che ha portato il Vezzoso ad uccidere la mamma.

Nessun scritto, nessuna precedente confidenza, a dare certezza a quella che, comunque, è la convinzione degli inquirenti, dei parenti e dei compagni di lavoro. Il Vezzoso, era partigiano — giovanissimo aveva partecipato alla lotta di liberazione — era preoccupato per le condizioni della madre che camminava ormai a stento a causa di disturbi vascolari e temeva che essa soffrisse senza dimostrarlo per non crearglì ulteriori problemi.

Di queste sue preoccupazioni l'uomo non aveva quasi mai parlato né con i congiunti né con gli amici più vicini ma, evidentemente, questo era un pensiero fisso, nella sua mente sempre più stanca. *«Ultimamente* — ha detto un compagno di lavoro — *sembrava un po' esaurito»*. Poi, improvvisa una crisi di follia e la morte per sé e per la madre con una pistola non denunciata, ricordo della guerra partigiana.

Non sembrano, invece, esserci ormai più dubbi sul giorno della morte. Una vicina di casa, Stefania Gaggero, ricorda, ora, dopo averci pensato sopra a lungo, di aver sentito attorno alle 5 di domenica due colpi, ad intervalli di pochi secondi l'uno dall'altro. *«Ma, in strada* — ha detto — *c'è sempre movimento e non ho minimamente pensato che essi fossero il segno di una tragedia»*.

Sottosegretario in autostrada

Ma perché, onorevole aveva tanta fretta?

Savona, 7 settembre.

(n. s.) Questo proverbio, per rendere «rapido ed agevole» il passaggio di una vettura autoferroviaria, nella quale si trovava un sottosegretario alle Finanze, è stata lasciata opportunamente libera una piata in entrata a Genova Ovest (sull'autostrada Genova-Savona) ed una pista in uscita a Savona. L'auto del sottosegretario era preceduta da una «Alfetta» con a bordo una scorta di 4 finanzieri. Nonostante che il traffico sull'autostrada fosse molto scarso, quattro finanzieri sono stati mandati, con notevole spiegamento di mezzi, al casello di Savona perché trovassero libera la pista.

L'episodio è stato commentato, con immancabili battute, dai «normali» utenti dell'autostrada e dagli addetti al casello.

(c.d.l.) Coi tempi che corrono (attentati, rapimenti e robe simile) anche il sottosegretario (ma chi era? Nessuno ha voluto darne il nome) ha ben ragione di correre... E si può giustificare anche che, fra tante difficoltà di bilancio, pretenda di godere, almeno, di un traffico scorrevole.

Chi paga le tasse ha però il diritto di sapere se il sottosegretario in questione era, o no, in servizio. Anche perché poi la gente commenta: «Magari andava ad una festa a Montecarlo».

Una interrogazione di Garassino

Ormai segnata la sorte per l'aeroporto di Villanova d'Albenga?

Giancarlo Garassino

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 settembre.

(n. s.) *L'aeroporto di Villanova d'Albenga, la linea ferroviaria Genova - Ventimiglia ed il depuratore consortile Val Bormida - Litorale savonese*, sono l'oggetto di *tre interpellanze* che il consigliere provinciale, Giancarlo Garassino, della dc, ha presentato al presidente della Provincia perché vengano poste all'ordine del giorno del prossimo consiglio.

Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, appare preoccupato per la sorte della «Seaval» la società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga. Già lo scorso giugno si era parlato di uno scioglimento della «Seaval» in dipendenza dell'assoluta carenza di mezzi finanziari e, soprattutto, della mancanza di un piano per il potenziamento dell'aeroporto. Da allora ad oggi la situazione non è migliorata ma anzi, per certi aspetti è peggiorata. Diversi enti azionisti hanno, infatti, già espresso la loro intenzione di uscire dalla società.

L'assemblea straordinaria della «Seaval» è già stata fissata per la fine del prossimo ottobre e all'ordine del giorno figura ancora una volta l'ipotesi di scioglimento della società.

L'interpellante chiede al presidente della giunta provinciale di riferire sulle iniziative intraprese a livello di enti azionisti al fine di raccordare un'azione unitaria, sui contatti con la Regione Liguria. Sollecita infine la Regione a redigere il piano generale dei trasporti in modo da indicare in esso anche il preciso ruolo che dovrà svolgere l'aeroporto di Villanova.

Per quanto riguarda il mezzidepuratore, Garassino rileva l'esigenza di procedere molto più speditamente nella definizione dell'importante questione mentre per ciò che concerne la sistemazione della linea ferroviaria Genova - Ventimiglia, chiede di conoscere il pensiero della giunta sulle osservazioni della Regione Liguria al piano poliennale delle Ferrovie.

L'assalto all'oreficeria di via Cavour: sono stati arrestati

Ventimiglia: nascondono il bottino in frigo ma sono arrestati 2 giovanissimi rapinatori

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 7 settembre.

(t. m.) Rapina in una oreficeria del centro. Due giovanissimi malviventi, a volto scoperto, si sono fatti aprire la porta dall'orefice, gli hanno puntato la pistola e si sono fatti consegnare oggetti per circa dieci milioni di lire. Poi sono scappati nella via del centro storico, inutilmente inseguiti dalla vittima. Dopo qualche ora, nel corso di una perquisizione, è stata ritrovata tutta la refurtiva. E' stato arrestato il sedicenne G.P. e, in base alle sue dichiarazioni, poco dopo, il presunto complice, V.B., anch'egli di sedici anni. Il fratello del primo arrestato è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

La rapina è avvenuta ieri sera, ai danni dell'oreficeria di via Cavour di cui è titolare Filippo Perrone, abitante a Vallecrosia in via Giovanni XXIII 166. Era già trascorsa l'ora di chiusura e l'orefice stava riponendo nella cassaforte la merce più preziosa. Da dietro i vetri due giovani, sventolando alcune banconote da diecimila, hanno fatto capire di voler entrare per un acquisto. Il Perrone, allora, ha aperto la porta, comandata elettricamente, e i due gli hanno chiesto di vedere un anello. Sempre a viso scoperto, gli hanno quindi puntato la pistola e intimato di riempire una sacca con gli oggetti di maggior valore.

Si sono impossessati di numerosi plateaux con anelli, orologi d'oro e altri monili; infine, sono scappati attraverso via Cavour e le strette vie del centro storico. In via Sottocorvento i due si sono liberati dei contenitori vuoti e si sono diretti verso via Dante, facendo perdere le tracce. L'orefice ha cercato di inseguirli per un certo tratto, poi è tornato indietro e ha chiamato i carabinieri.

In base alla descrizione del Perrone e di altri passanti (uno dei due malviventi ha un grosso neo sul viso) sono iniziate le indagini, dirette dal capitano Viaggi per i carabinieri e dal commissario Carla per la polizia, che hanno agito in stretta collaborazione. I risultati non sono tardati. Nel corso di una perquisizione in piazza Morosini a Ventimiglia Alta, in casa di G.P., sotto un materasso è stato trovato un orologio d'oro, e nel frigorifero il resto del bottino. Dalla confessione del primo arrestato gli inquirenti traevano elementi utili a identificare il presunto complice, V.B., che è stato rintracciato poco dopo.

I due sono già stati interrogati in carcere, polizia e carabinieri cercano ora la pistola usata per la rapina, probabilmente armi-giocattolo.

"Ho rubato per fame"

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 7 settembre.

(b. v.) Un giovane torinese, Ciro Memmola, 20 anni, via Terni 34, è stato sorpreso dai carabinieri questa notte mentre carico di salami, che aveva infilato nella camicia, si allontanava dalla dispensa dell'hotel Miramare nella quale era penetrato passando attraverso una finestra.

E' stato accertato che Memmola — il quale ha dichiarato di avere rubato per fame — aveva prestato questa estate servizio, per qualche settimana, presso l'hotel.

Giovane di Bordighera al "Byblos" d'Ospedaletti

Colto a rubare, salta la finestra però si ferisce, subito catturato

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 7 settembre.

(l. l.) Sorpreso dal proprietario mentre, con due complici, stava compiendo un furto in un locale notturno, un pasticciere di Bordighera, Bruno Pisano, 24 anni, abitante in via del Lavoro 17 A, ha tentato la fuga gettandosi da un'altezza di circa cinque metri. Feritosi al piede, è stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

L'episodio è avvenuto stamane all'alba ad Ospedaletti. Verso le 5, Mario Bellini, proprietario del night «Bibbloss» in via Colombo 2 di Ospedaletti, era stato avvertito da un amico, nella sua abitazione a Sanremo, che nel locale stavano aggirandosi alcuni individui. Dopo aver telefonato ai carabinieri, il Bellini si è precipitato a Ospedaletti sorprendendo tre giovani che, forzata la porta d'ingresso, si erano impossessati del denaro in cassa e stavano trafugando di asportare l'impianto «stereo» e liquori.

Alla vista del proprietario i tre hanno cercato scampo gettandosi dalle finestre che si affacciano sulla spiaggia. Mentre due di essi, rimasti finora sconosciuti, sono riusciti a dileguarsi, il Pisano, che nella caduta si era procurato la frattura di un piede, è stato acciuffato dal Bellini e quindi consegnato ai carabinieri sopraggiunti poco dopo. Addosso i militi gli avrebbero trovato del denaro, presumibilmente il fondo cassa trafugato dal night, ed una cassetta di monete asportata da un «juke-box».

Dopo l'arresto il Pisano è stato trasportato all'ospedale di Sanremo, dove i medici hanno provveduto ad ingessargli l'arto fratturato e subito dopo trasferito alle carceri di Santa Tecla.

Forse una causa civile ad Imperia

Riconsegna un tesoro gli negano un premio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 settembre.

(b. v.) Può una persona, che ha smarrito una ingente quantità di preziosi, esimersi dal pagare la «percentuale di legge» al rivenditore che glie l'ha fatta recuperare? Se tale percentuale è dovuta, come è logico, chi deve determinare il valore di tali preziosi e stabilire l'ammontare della ricompensa?

Al quesito dovranno rispondere, probabilmente, i giudici civili di Imperia se, come pare, tra due contendenti non sarà raggiunto un accordo pacifico. La vicenda è nata circa quindici giorni or sono quando un imperiese rinvenne una borsa con dentro un piccolo tesoro in gioielli. *«Si tratta di un valore di circa sessanta milioni»*, sostiene chi ha trovato i preziosi che si è premurato di ricercare il proprietario. Quest'ultimo, invece, ha dichiarato che il valore dei gioielli si aggira soltanto sui 15-20 milioni. Pioché l'accordo non pare possibile la persona, che reclama la percentuale, ha ora annunciato una causa per ottenere, in via civile, quanto «legalmente» le spetta.

Nella vicenda è rimasto coinvolto un noto gioielliere portorino al quale le parti si sono rivolte per avere una stima dei preziosi, stima che poi non è stata accettata. A carico di tale gioielliere sono circolate in città, in questi ultimi giorni, molte voci su una presunta ricettazione e altro che la realtà dei fatti sembra ora avere smentito.

Incendi nel Savonese provocati da piromani

Savona, 7 settembre.

(n. s.) Dopo un'estate abbastanza tranquilla, perché piovosa, sono ripresi gli incendi boschivi. Non gravi, ma che fanno temere una recrudescenza del fenomeno che, negli scorsi anni, ha devastato l'entroterra.

Uno degli incendi è certamente doloso: un uomo ha telefonato ai vigili del fuoco dicendo che due giovani che viaggiavano a bordo di una Giulia bianca erano i responsabili del rogo divampato in località Ciantagalletto. *«Li ho visti da lontano* — ha detto — *mentre appiccavano il fuoco»*.

L'incendio era presto domato ma poche ore dopo riprendeva con più vigore. Altri roghi, ben sei in 24 ore, si sono registrati sulle alture di Albissola Superiore e di Torre del Mare.

SESTRI LEVANTE — Davide Sassarini, 18 anni, in moto ha cercato di superare un passaggio a livello che stava chiudendosi ma ha battuto la testa contro una sbarra. Il giovane è ricoverato al S. Martino di Genova. La prognosi è di un mese.

SESTRI LEVANTE — Dopo le pesche e la frutta in genere i cinghiali hanno iniziato a distruggere i vigneti di Casarza Ligure. Gli agricoltori hanno espresso la loro protesta alle autorità.

SANREMO — Per rincorrere il cane che gli era scappato dal giardino, un pensionato di 60 anni, Luigi Giordano, via Privata Sole 19, è finito sotto un'auto in corso Marconi. E' ricoverato con prognosi riservata.

CB pubblicità ricerca per le zone savona - imperia venditori calendari agende (anche in abbinamento). telefonare: 019.80.67.80

Una garanzia per genitori e studenti
Un avvenire sicuro
Una carriera ben retribuita

Questo assicura la

Inlingua School of languages

SANREMO — Via Roma 119 — Tel. 85.187
ALASSIO — Via Dante 225 — Tel. 42.954

Corsi a tutti i livelli per tutte le lingue

Un secolo di esperienza
per l'insegnamento più moderno
Diplomi validi in 20 Paesi
Preparazione al diploma linguistico di Stato
per adire a tutte le Facoltà universitarie
Interpreti-traduttori hostesses
Steno-dattilo in tutte le lingue

TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI
REFERENZE INTERNAZIONALI

Prima di decidere
INTERPELLATECI!

L'iniziativa nell'Albenganese

È nata la "Lega,, per i disoccupati

Un Comitato esecutivo promuoverà incontri con operatori economici e amministratori di enti locali per trovare posti di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 7 settembre.

E' stata costituita ieri sera, durante un'assemblea aperta ai 161 iscritti nell'elenco speciale per la disoccupazione giovanile nell'Albenganese, la «Lega dei disoccupati».

L'iniziativa, favorita dalle organizzazioni unitarie sindacali Cgil, Cisl, Uil, ha lo scopo di far partecipare gli stessi disoccupati alla gestione della legge 285.

La lega ha nominato un gruppo esecutivo composto da Ugo Monasterolo, Bruna Baldazzi, Francesco Lauro, Pino Ronco, Silvia Soltano, Adele Fontana, Patrizia Faccenda, Renata Rodo, Piero Riolfo e Antonio Bruzzone.

Il gruppo avrà tre obiettivi principali: 1) Promuovere incontri con le associazioni degli imprenditori affinchè gli stessi usino delle sovvenzioni statali a favore delle assunzioni di giovani; 2) Organizzare una conferenza zonale sull'occupazione, entro il mese di dicembre, in cui si faccia il punto sulla disoccupazione nel comprensorio; 3) Istituzione di una consulta zonale per l'occupazione giovanile di cui facciano parte, oltre naturalmente alla lega stessa, il Consiglio sindacale unitario di zona, gli enti e gl'imprenditori.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal dottor Bruno Spagnoletti, segretario di zona della Cgil, che ha dapprima espresso una valutazione politica sulla nuova legge (non è una «svolta storica», ma «l'occasione per stabilire un nuovo equilibrio fra lavoratori occupati e giovani disoccupati») e quindi è entrato nei dettagli tecnico-operativi. Spagnoletti, nella sua esposizione, ha assunto, a nome dei sindacati, alcuni solenni impegni che consistono principalmente nell'azione di stimolo affinchè i finanziamenti per il comprensorio Andora-Cerialе vengano effettivamente spesi (pagamento totale per le nuove assunzioni negli enti locali e contributi per gl'imprenditori).

Il segretario sindacale ha dato anche una valutazione sul ruolo svolto dai due principali interlocutori: Comuni e imprenditori. «Sugli enti locali — ha detto Spagnoletti — dobbiamo esprimere un giudizio sostanzialmente positivo. Tutti i cinque principali Comuni del comprensorio hanno presentato nei tempi prescritti i piani che prevedono la richiesta di assunzione di 52 unità. E' un buon risultato. Per quanto riguarda invece gl'imprenditori, occorre dire che sono stati fino ad oggi latitanti».

Numerosi gl'interventi, soprattutto di giovani, nel corso della discussione. E' emersa una certa impreparazione e una troppo ingenua stima che il posto di lavoro venga concesso immediatamente. Hanno anche parlato rappresentanti di associazioni di categoria (Alleanza Contadini) ed amministratori comunali (Siri di Albenga e Piacentino di Alassio).

Su richiesta degl'intervenuti, si sono riassunti i contenuti e le opportunità che saranno offerte ai 161 giovani iscritti nelle liste (quando sembra che tutti i giovani inoccupati siano circa un migliaio, in questa stagione assorbiti dell'industria alberghiera) dei cinque piani comunali di Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga e Cerialе.

r. c.

SAVONA — Luigi Domenico, 18 anni, e P. S., di 17, residenti a Savona, in via Untoria 14/1, sono stati arrestati dalla polizia perchè sorpresi su un motorino rubato a Giorgio Bertoli. Per lo stesso reato, è stato denunciato anche S. C. 14 anni.

Per lo sviluppo agricolo

Comunità dell'Olivo e lavoro in "équipe,,

Nell'Imperiese, 14 centri minori si sono uniti

(Nostro servizio particolare)
Borgo Mare, 7 settembre.

L'entroterra imperiese cerca un rilancio economico. In primo piano sono impegnate le amministrazioni comunali e la Comunità montana. E' di questi giorni un referendum tra la popolazione dei comuni aderenti alla Comunità montana dell'Olivo, fatto per la verifica della proposta concretata nella relazione redatta da un'equipe di esperti sul piano di sviluppo quinquennale contenente precise proposte per il miglioramento della zona di Aurigo, Borgo Mare, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano Arentino, Diano Castello, Lucinasco, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Vasia, Villa Faraldi.

«Vogliamo che la popolazione, oltre alle amministrazioni comunali, partecipi attivamente alle scelte che si dovranno fare nei prossimi cinque anni. La base deve decidere insieme ai vertice l'indirizzo e la gestione del cammino che dovrà intraprendere», ha detto il presidente della Comunità montana dell'Olivo, prof. Romolo Bianchi.

Il presidente prosegue: «L'indagine che abbiamo promosso tra gli abitanti dei vari comprensori montani che fanno capo alla nostra Comunità, è di carattere conoscitivo. Tutti i cittadini devono esprimere il loro parere, le poche parole ai tratta di "consigli comunali aperti". La ricerca di dati, organizzata sul tipo di un referendum, è stata fatta con schede particolari divise per settore e questione è già stata praticamente ultimata. Stiamo ora lavorando allo spoglio».

Il lavoro della Comunità montana è quello di cercare i modi e i tempi per trovare un equilibrio economico e sociale nella zona dell'entroterra che, con particolari accorgimenti, dovrebbe riuscire a raggiungere lo stesso livello dei paesi costieri. E' chiaro che oggi nonostante la buona volontà degli enti il reddito dei Comuni montani è ancora di gran lunga inferiore a quello dei Comuni costieri.

L'iniziativa della Comunità dell'Olivo sarà quasi certamente seguita dalle altre Comunità montane impegnate ad evitare lo sfollamento delle zone agricole della nostra regione. L'obiettivo ricercato dai responsabili della Comunità dell'Olivo è quello di organizzare la produzione con cooperative e consorzi che possono così controllare i contributi governativi.

L'economia dell'entroterra imperiese è basata soprattutto sulla olivicoltura, che si scinde poi in tre fasi diverse: la coltivazione, la trasformazione del prodotto e la commercializzazione. Oggi il frantoio di questo tre fasi non è equo: il guadagno di chi coltiva è notevolmente inferiore ai ricavi di coloro che trasformano e vendono il prodotto. La costituzione di consorzi agricoli permetterà di valorizzare i tre momenti e suddividere il ricavato in base al lavoro prestato.

d. l. c.

Riaperta l'Aurelia tra Imperia e Sanremo

Imperia, 7 settembre.

(agi) E' stata riaperta al traffico l'Aurelia di Ponente tra Imperia e Sanremo. L'interruzione, avvenuta nel pomeriggio del 30 agosto, era stata causata dal cedimento della sede stradale in prossimità dell'abitato di Santo Stefano al Mare.

Essendo ancora in corso i lavori, il traffico è consentito a senso unico alternato, ed è regolato da un impianto semaforico.

LIGURIA SPORT

"Grand prix,, di schiacciasassi campioni in ritardo ad Alassio

Attesa dal pomeriggio alle 21,30 per cinquemila spettatori - Proteste (l'ingresso costava 3000 lire) - Molti se ne sono andati nonostante l'impegno di Luisella nel fare spettacolo

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 7 settembre.

(r. s.) Lunga attesa e delusione per i cinquemila spettatori che hanno assiepato (pagando tremila lire) piazza dei Partigiani, ove si doveva svolgere, verso le 17, il primo «Grand Prix Schiacciasassi», campionato mondiale di Formula unica, a cui, secondo quanto annunciato dagli organizzatori, avrebbero dovuto partecipare: Hunt, Regazzoni, Merzario, De Adamich, Reutemann, Mass, Peterson, Munari, Scheckter e Agostini.

Invece il solo e simpatico Clay Regazzoni s'è presentato all'appuntamento, alle 15, sulla breve pista (150 metri in tutto) allestita sulla centrale piazza dei Partigiani e attorniata da tre tribune e numerose seggiole. Dapprima, verso le 15, si è esibita la banda folcloristica Città di Alassio con le sue majorettes, seguita da una sfilata di moda con pellicce e gioielli.

La bravura e la disinvoltura dell'annunciatrice Luisella di Radio Montecarlo, è riuscita a «tenere» il pubblico, annunciando di volta in volta ritardi nel volo dell'aereo che da Berna avrebbe dovuto portare a Villanova d'Albenga gli assi del volante. In effetti sembra che uno sciopero nell'aeroporto londinese, che si protrae ormai da quindici giorni, abbia influito con un forte ritardo sull'arrivo di Hunt e Mass a Berna.

Alassio. Clay Regazzoni alla partenza (telefoto Aldo)

La conferma della partenza dell'aereo della Swissair messo a disposizione dalla Marlboro International) è avvenuta verso le 18,30: da Villanova si veniva a sapere che il piano di volo prevedeva l'atterraggio alle 19,25. A questo annuncio il pubblico, ormai spazientito, ha abbandonato tribune e seggiole e s'è disciolto. Gli organizzatori intanto annunciavano che la corsa si sarebbe svolta ugualmente alle 21,30.

Gli appassionati della Formula 1 si sono dovuti accontentare di alcuni giri di Regazzoni, che ha commentato: «Non sembra proprio di essere a Indianapolis».

Sullo «Schiacciasassi» capace d'una velocità massima di dodici chilometri orari si sono esibiti, in due gare a inseguimento, Regazzoni col rallysta Carello e in una seconda manche hanno partecipato l'ex campione del mondo di motociclismo Masetti con il campione italiano di motociclismo Mandracci.

Finalmente la tanto attesa gara sui rulli compressori ha potuto avere svolgimento: alle 21,30, a causa del ritardo dell'aereo a Villanova, proveniente da Berna, si sono confrontati tre manches ad inseguimento, il campione del mondo James Hunt, Jochen Mass, Jacques Laffite e Clay Regazzoni.

Nella prima eliminatoria ha prevalso il campione del mondo Hunt che ha girato di pochi metri, dopo dieci giri del circuito di cinquecinquanta metri, su Laffite, alla media di km 3,733.

Alba: i biancoblù di Persenda nel torneo di Coppa Italia

Il Savona perde (2-1) ma si qualifica

Primo tempo per i liguri (sono passati su autogol) - La ripresa a favore dei piemontesi

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 7 settembre.

Il Savona perde ad Alba (2 a 1), autore di Dezio su tiro di Pupo nel primo tempo, rigore di Luciani e gol di Dezio nella ripresa), e si qualifica per il secondo turno di Coppa Italia.

Il pre-partita è movimentato. Robbiano, fedele al suo imprevedibile cliché, annuncia che nessuno dei biancoblù è incedibile. «Potrei disfarmi — spiega — di un difensore, un centrocampista o un attaccante». Dice che Gabetti potrebbe tornare all'Omegna, e aggiunge: «Se mi chiedessero uno qualunque, fosse anche Pandolfi, lo cederei». Colpa di tutto, pare, gli scarsi incassi stagionali, che non permetterebbero alle casse sociali il denaro sufficiente a mantenere questa squadra.

E se l'allenatore non fosse daccordo?

Robbiano risponde: «Fa le valigie e se ne va. Il padrone della società sono io».

Persenda non raccoglie la provocazione: «Credo che abbia detto questo in un momento di amarezza. E' interesse di tutti, anche suo, che il Savona faccia un buon campionato e salga in C-2. Io, al contrario, faccio ancora un pensierino a Barbasiana».

Primo tempo, e dieci minuti iniziali molto vivaci da parte del Savona. L'impostazione tattica di Valentino Persenda appare buona. Tutto gira attorno alla coppia Pandolfi-Pupo, questa sera tra i migliori in campo. Pandolfi si dimostra il solito regista e rifinitore. Ha costretto i Lombardi dell'Albese a molte scorrettezze e a un brutto fallo per fermarlo. Pupo è tatticamente disciplinato. Buchi gli scambi con Lombardi, che anima, insieme a Tusi, tutto il reparto. Davanti, un Geremia più acceso del solito e un Buscaglio troppo spesso avulso dal gioco.

La difesa, invece, non sembra all'altezza della situazione. Bischi calvolte molto più del dovuto, replica con affanno anche se almeno in questa parte dell'incontro, non corre su azioni grossi pericoli.

Al 20' il primo gol. Geremia batte a sorpresa una punizione per Pupo che tira teso: Dezio devia nella sua rete. Autogol e uno a zero per il Savona.

La partita si fa nervosa. I molti falli e le ammonizioni (Tusi, Lombardi, Dezio, Fenini) testimoniano la volontà delle due squadre di affrontarsi con grinta: il clima è quasi da campionato.

Pandolfi è in forse

Pupo ci ha provato

Nella ripresa l'incontro si trasforma quasi in corrida. L'Albese prende, anche se disordinatamente, e il Savona subisce, subisce troppo. Si accendono risse furibonde, e tutto vantaggio dei padroni di casa.

Passaglio al 51'. L'azione è nell'area dei bianchi. L'arbitro non vede un mani di Luciani, ma ne rileva subito uno, probabilmente involontario, di Maggiani. Rigore, battuto dallo stesso Luciani a uno a uno. Al 56' il raddoppio dell'Albese. Lombardi porge a Dezio che salta due uomini e segna, ricattando così l'autogol del primo tempo. Nel frattempo entra Gava, al posto dell'infortunato Gandolfi e va a fare il libero, mentre Cinquegrana diventa mediano. Sul due a uno tutto è di nuovo in discussione. Il Savona non riesce ad imporre una sola azione: è completamente in balia degli avversari. L'Albese sfiora il terzo gol con un gran tiro di Luciani, ma il risultato non cambia e per i biancoblù vuol dire, anche se con un certo affanno, la qualificazione.

Sandro Chiaramonti

ALBESE: Bronda; Girardo, Depaperi; Lombardi, Fenini, Dezio; Quaglieroli, Nadalini, Doglioni, Luciani, Magara.

SAVONA: Ridolfi; Nervi, Maggioni; Pupo, Nicolosi, Cinquegrana; Tusi, Lombardi, Buscaglia, Pandolfi (Gava dal 65'), Geremia.

Arbitro: Polacco.

Ex attaccante a Sanremo

Ex calciatore secondo alla Milano-Sanremo

Sanremo, 7 settembre.

(b. m.) Renato Bertoni, ex attaccante della Sanremese a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, è stato protagonista di una brillante metamorfosi: si è dato, con successo, al ciclismo. Domenica ha preso parte alla 7.a «Milano-Sanremo» per ciclisti-tifosi, giungendo secondo dietro a Luigi Riva. Il marinaro che per parecchio ha tallonato il trapassato (la vittoria a squadre è andata al «Fabbro Inquietone»).

«Mio sostegno il ciclismo troppo tardi — dice Bertoni — quasi per caso, su consiglio dell'infortunio. Ora mi [illegible] ed anzi mi pento di aver cominciato a praticarlo troppo tardi, almeno per farlo a livello agonistico vero e proprio.

Sanremese-Albenga in visita Scaburri

Sanremo, 7 settembre.

(b. m.) A due minuti dalla fine con un gran tiro di Scaburri, che ha sorpreso da fuori area il portiere Zanardini, la Sanremese ha fatto suo il derby con l'Albenga, l'incontro amichevole del «Trofeo Riviera dei Fiori». L'1-0 finale premia la Sanremese che con Da Luca, Frabetti e Adriano in bella evidenza, aveva attaccato più a lungo nel corso dei novanta minuti.

I biancoazzurri, che si [illegible] sono subito in gol con Grandi, non erano riusciti a pungere ulteriormente per le buone parate dei [illegible] Zanardini e per le scarse possibilità dell'attacco. L'Albenga, che ha giocato abbastanza bene a centrocampo, ha dovuto cedere nel finale grazie al tiro di Scaburri.

SANREMO — La coppia formata da Stefano Cirnudo ed Aldo Pincelli dell'Unione sportiva [illegible] ha vinto, alla Velodromo di Sanremo, il «Trofeo Acli-Villetta».

Il trainer si dice ottimista

Castello prepara un Pietra corsaro

Una squadra giovane ma volonterosa - I movimenti della campagna di compravendita - Il campo un problema in più

(Nostro servizio particolare)
Pietra Ligure, 7 settembre.

«Dovremo essere una squadra corsara, che riesca a fare punti anche quando ha contro il pronostico dice Flavio Castello del nuovo Pietra Ligure. I biancazzurri vecchi e nuovi hanno iniziato la preparazione da qualche giorno sul campo del Borgio Verezzi e stanno sostenendo tutti i primi esperimenti tecnici e tattici per trovare la giusta amalgama. Sono soddisfatto del ritmo che stanno tenendo tutti i ragazzi, anche quelli che sono stati assenti per ferie. Ora mi aspetto che [illegible] ed anzi mi pento di aver cominciato a praticarlo troppo tardi, almeno per farlo a livello agonistico vero e proprio.

L'esordio ufficiale del nuovo Pietra Ligure è in programma sabato sera a Finale contro la Finalborghese, poi il 17 settembre i biancazzurri affronteranno il Borgio Verezzi. Castello utilizzerà ovviamente tutti i giocatori a sua disposizione, e farà i primi esperimenti tecnico-tattici.

Conclude il trainer: «Il nostro direttore sportivo sta cercando di organizzare altre amichevoli, perchè adesso ho bisogno soprattutto di conoscere i nuovi arrivati e di far applicare per grandi lo schema di gioco. Sono collaudi indispensabili che ci permetteranno di arrivare al 2 ottobre in condizioni fisiche ideali».

r. c.

Secondo la Lega

Legittima la scelta del Dego

"La squadra piemontese è in possesso di titoli superiori"

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 7 settembre.

(n. a.) Il comitato regionale ligure della Lega nazionale dilettanti della Figc ha diffuso oggi un comunicato sulla questione della mancata iscrizione del Celle nel campionato dilettanti di II categoria.

Il comitato sostiene che la scelta della squadra di Dego è stata fatta in piena conformità alle norme federali ed ai criteri adottati anche per il completamento dell'organico del campionato di Promozione e per il campionato di I categoria. «In particolare — dice il comunicato — l'inserimento straordinario di una squadra al campionato di categoria superiore, al di là, cioè, del diritto acquisito, come nel caso in discussione, avviene ad opera del comitato regionale, attraverso apposita relazione delle potenzialità esistenti in rapporto al possesso di determinati requisiti (classifica, disponibilità di un proprio campo di gara, sanitarie, sportivi, sede sociale nel Comune e in una frazione del Comune). Di conseguenza, quando risulta in squadre di Dego in possesso di titoli superiori alle altre richiedenti, è sede di diritto anteposta alle altre».

Accompagnata da manifestazioni sportive e culturali

Calice, si apre la mostra mercato

(Nostro servizio particolare)
Calice Ligure, 7 settembre.

(r. c.) Domani mattina alle 11 verrà inaugurata a Calice la Terza mostra mercato «Centro Val Rosa». Essa è dimostra gli artigiani e gli agricoltori della zona esporranno i loro prodotti nelle piazze principali del paese, dove gli esercenti di Calice allestiranno stands gastronomici. Si potranno acquistare vini sfusi e vini imbottigliati, oggetti d'arte e lavori eseguiti a mano.

Dice Filippo Rissa, presidente del comitato organizzatore: «Gli espositori saranno circa 60, ci hanno assicurato che tutta la loro migliore produzione sarà a disposizione dei visitatori. La mostra mercato è al suo terzo anno di vita, ma la sua data è stata l'8 settembre del 1912. Allora c'era soltanto una comprensorietta di bestiame che era la principale attività della vallata, poi, con il passare del tempo, la tradizione si è affievolita sino a scomparire completamente. Tre anni fa abbiamo voluto riprendere l'iniziativa, ampliandola ed arricchendola con manifestazioni collaterali. Quest'anno il programma è denso di appuntamenti.

Domani sera, nella sfruttatissima località Santa Libera, si affronteranno due «undurists» protagonisti del campionato di serie A di pallone elastico: Arrigo e Galliano da una parte, Gili e Delfippi dall'altra. Venerdì e sabato sera balli popolari con i «Maestri della balera» e con il complesso di Mario Pievano; domenica sera canti liguri con il caratteristico «Trio Trinità» e le corali «Seconda Gruppo» di Savona e «Carlo Bonomo» di Calice.

Osserva il sindaco, Luigi Bianchi: «Speriamo che la manifestazione ottenga il successo che merita. Noi puntiamo a far conoscere i prodotti degli artigiani e degli agricoltori della vallata ed a valorizzare il loro lavoro.

Premiato a Imperia

Ha scritto la storia di Oneglia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 settembre.

(b. v.) La «Compagnia de l'Arvei» di Imperia che rappresa gli studiosi della storia, del dialetto e del folklore delle valli di Oneglia e Porto Maurizio, ha festeggiato l'avv. Giacomo Molle, autore della monumentale «Oneglia nella sua storia», per esprimere la riconoscenza degli imperiesi per tale opera la «Compagnia» ha consegnato a Molle una pergamena scritta in dialetto onegliese ed indirizzata «Ai setgnau che u ven d'este».

L'incontro tra Molle e gli esponenti cittadini è stato favorito per altri motivi. Giunto Demaria, un altro studioso locale, ha infatti esposto il suo piano di lavoro per la stesura di una «Storia della comunità di Porto Maurizio».

GENOVA

AMBASCIATORI: Prostitution.
ARISTON: Il demone sotto la pelle.
ASTOR: Supervixens.
AUGUSTUS: Tenorero.
GHIOLLO: Brutto selvaggio.
GRATTACIELO: Le calde notti di Caligola.
LUX: California.
MARGHERITA: Equipo rosso.
NUOVO PALAZZO: Wagons lits con omicidi.
OLIMPIA: Una donna alla finestra.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Paura paranoia.
RITZ: Ognuno torna a la sua terra.
RIVOLI: Wagons lits con omicidi.
UNIVERSALE: Sesso sono in nero.
VERDI: Il prossimo uomo.

ARENZANO
ITALIA: Il protagonista.

CHIAVARI
ASTOR: Giallo calera.
CANTERO: L'ultimo treno della notte.
NUOVO: L'assalto all'arsenale.
ODEON: Mary Poppins.

LAVAGNA
CANTERO: La montagna e la rosa.

LEVANTO
SPORT: Tom e Jerry uccidi per la pelle.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Mastro di violino.
CENTRALE: ALL'APERTO: Napoli spara.

RAPALLO
GRIGNA: Ricordati quella della Cal 38.
ITALIA: La pietra che scotta.
AUGUSTUS: Il corsaro nero.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Un marito per Pilla.
MIGNON: Pr...ne e Hanging Rock.
LUX: King Kong.

CAMOGLI
ODEON: Operazione Cannoli d'oro.

RECCO
ANNA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.

SAVONA

DIANA: Pandora.
ELDORADO: Italia in pigiama.
ARS: Agente Newman.
ASTOR: California.
OLIMPIA: Febbre di donna.
LUX: Silvestro e Gonzales vincitori a vinci.
SALESIANI: L'uomo che faggi dal fuoco.
FILMSTUDIO: L'imbecille.

ALASSIO
COLOMBO: I magnifici sette.
RITZ: Assalto con tanto sangue.
MOULIN ROUGE: Scorticatore.

ALBENGA
ASTOR: Quelli della Calibro 38.
AMBRA: Falli e liberi ampliesi.
CRISTALLO: A noi la legione.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Avventure di gamba[illegible].
DORIA ESTIVO: Stop a Greenwich Village.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Classe civile.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Bruce.
SOCIALE: Mister Scott.

CALIZZANO
SCORPIONE: Il corsaro nero.

Spettacoli e taccuino

CERIALE
FINALE LIGURE
ODEON: Echi di una breve pioggia.
VITTORIA: I pericolosi di provincia.
IDEAL: Toto diabolico.
MILLERINO
ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Amici miei.
SPOTORNO
ASTRO: Amenti e cori due chiamano Londra.
ARISTON: I cannoni di Navarrone.
VARAZZE
AMBRA: I magici dei terrore.
SABAZIA: Quattro mosche di velluto grigio.

VARAZZE
ITALIA: Due superpiedi quasi piatti.
ESTIVO: Anima perse.

IMPERIA
CENTRALE: Progetto 3001.
EUROPA: La sconvolgente persona di mio padre.
CENTRALE: La pantera rosa colpisce ancora.
AMBRA: Diamante lobo.
DANTE: Charlie sposa ultima notte.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La corsa più pazza del mondo.
CERRI: Viaggio di paure.

BORDIGHERA
ZENI: Cielo di piombo Ispettore Callaghan.
OLIMPIA: Il figlio del gangster.

DIANO MARINA
DIANESE: 11 gennaio.
PERGOLA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

RIVA LIGURE
CORALLO: Silvestro contro Gonzales.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Il nostro amico Corbo.
CENTRALE: Tintorera.
SANREMESE: Due sul pianerottolo.
ORFEO: Il libro della giungla.
SUPERCINEMA: Sinbad e l'occhio della tigre.
LUX: La grande fuga.
ASTRA: La sesta mano.
MISSONI: Il club del piacere.
RITZ: Padre padrone.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Polvere di stelle.
IMPERO: Pinky la bolena bianca.

Telesanremo

Ore 19: Sigla; 19,05 Cara una sotta; 19,15 Rimpatriata; 19,35 Riviera nevisa; 20,10: Piccolo concerto; 20,30 Telegiornale; 20,50 Telesanremo news; 21 Film: «La nave dei morti»; 22,40 Notizia Telegramma; 23,10 Le trasmissioni della buona notte.

Telegenova

Ore 10,30: Videomusica (immagini e musiche a richiesta, Videogiornale; Notizie e novità da Genova e dalla Liguria, notizie economiche; 16: Film: «Ho vissuto una sola estate» (replica); 17,30: Spettacolo concerto a Savignone con Ornella Garinei; 19,05: Sport, i fatti del giorno: ampia ripresa di un avvenimento sportivo; - Spettacolo: Oggi al cinema - incontri: il personaggio del giorno; Notiziario regionale, notizie e attualità da Genova e della Liguria, notizie economiche; 22: Attualità: Le comunicazioni dei lettori; 21,30: Rim: «A.A. cercasi signora» di Mademoiselle Rim»; 23: Rim: «Il mucro di Mezodor».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro: Economia, via Fieschi 17; Assarotti, via Peschiera 2; Dal Cristoforo, piazza Dante 27; Cairoli, via Cairoli 44; Operaia Sormani, piazza Raibetta 4; S. Donato, piazza Ferretto 4; S. Giovanni, via Pre 152; Maurice, via Venezia 25/A; Giusto, via B. Bensa 99; Saltarelli, corso Carbonara 20; Dell'Oro, via Cesarei 4; Sociale, piazza Tommaseo 37 - S. Martino Assarotti: Manzo, via Lagustena 28 - S. Fruttuoso Bonarelli: Manca, via Terpsichore 105; Orientale, via G. Torti 128 - Bolzaneto Quarto: Sturla, via del Molo 2; Nervi: Penisola, via Dalmi 51; Gherzi, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.

Via Rossini De Angelis, via Struppa 234. - Quinto Nervi: Nervi, via Capuan 20. - Sampierdarena: Rissi, via Giuglione 2; S. Gaetano, via G. Rolando 34. - Cornigliano: Centrale Augusto, via Gattorno 5. - Sestri Ponente: Gerbaldi, via Sestri 126. - Rivarolo Bolzaneto: Centrale Guarneri, via Pastorino 94; Garbarini, via Canepari 179 (solo diurno). - Pegli: Martini, via Oslavia 186. - Pontedecimo: Molina, via G. Poli 34. - Prà Voltri: Via Canepari, via Cordenlieri 21.

CHIAVARI — Del Frate, piazza Cavour.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
RAPALLO — S. Anna, via S. Tommaso; dopo le 19,30, Tassullo, via Mazzini.
S. MARGHERITA L. — Machi Brizzolara, via Saltafrac.
CANOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Buzi, via L. Corsi 69; Della Ferrera, corso Italia 151; Velroni, via Quiliano (Zinola); notturno: Della Ferrera.
FINALE L. — Asdrubali, via Fiume.
PIETRA L. — Filardi, viale Montalto 14.
SPOTORNO — Rasetti, piazza Cavour.
NOLI — Marmoreo, corso Italia.
LOANO — Comunale, via Doria.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Greco, stazione Loca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante Gandolfi.
IMPERIA — Standoli, via Cascione; Novaro, via Bonfiglio Basile; Comunali.
DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi.
IMPERIA — Standoli, via Cascione; Novaro, via Bonfiglio Basile; Comunali.

La Calicese risponde ai cugini del pallone elastico

"Anche il calcio deve vivere,,

Accuse all'amministrazione comunale per la mancanza di attrezzature adeguate

Calice Ligure, 7 settembre.

(r. c.) Il pallone elastico e il calcio a Calice non vanno d'accordo. Da una parte c'è la Polisportiva Calicese, dall'altra l'Unione sportiva calicese, e in mezzo l'amministrazione comunale.

La Calicese calcio, che si è staccata (o è stata costretta, a seconda dei punti di vista) dalla Polisportiva, accusa il Comune di non tenere in dovuta considerazione la sua attività.

Dice un dirigente, Giuseppe Lanfranco: «Il torneo delle contrade ha avuto un notevole successo, ma per organizzarlo abbiamo dovuto fare i salti mortali. I giocatori si sono sempre cambiati sotto una pianta e il campetto della parrocchia è troppo piccolo per poter ospitare il pubblico. Da due anni partecipiamo con una squadra al campionato di terza categoria, anche se non abbiamo a disposizione nessuna struttura. Gli allenamenti e le partite li disputiamo al campo Vicia di Finalborgo e per la società le spese di affitto hanno a incidere notevolmente sul bilancio».

A Calice, insomma, non c'è solo il pallone elastico. Nel nuovo complesso sportivo realizzato dal Comune in località Santa Libera è stato creato uno sferisterio con impianto di illuminazione, sono previsti due campi da tennis e uno per le bocce. Per il calcio, invece, non c'è spazio. «Eppure il terreno a disposizione era più che sufficiente — sottolinea Lanfranco —. Un tecnico che ha esaminato il progetto del Comune ci ha confermato che in quella zona poteva anche essere realizzato un campo di calcio. Ci sono dei ragazzini che giocano a pallone elastico, è vero, ma ci sono pure quelli che vorrebbero imparare a giocare al calcio e non possono».

SANREMO — Alain Colas, il celebre navigatore solitario francese protagonista della traversata dell'Oceano atlantico a bordo dello yacht «Club Mediterranée» di 72 metri, sarà ospite per due giorni di Sanremo, sabato e domenica. Colas approderà, con la sua imbarcazione, alle banchine di «Portosole», dove permetterà a chiunque di visitare lo scafo con cui ha compiuto la sua eccezionale impresa.

Esplode l'acquedotto allagamenti a Savona

Savona, 7 settembre.

(n. s.) Strade e portici allagati, questa notte, per la rottura di una condotta dell'acquedotto, verificatasi attorno alle 3 nel pieno centro della città. Il grosso tubo da 250 mm di diametro, interrato a circa un metro di profondità, nel tratto di corso Italia situato, pressappoco, all'altezza del calzaturificio «Italia», è improvvisamente scoppiato provocando una grossa voragine di circa tre metri di larghezza capace di ospitare una «500». Se nelle vicinanze ci fossero state macchine in sosta certamente sarebbero rimaste danneggiate.

L'acqua, fluendo copiosa dallo squarcio, ha invaso parte di corso Italia e di via Paleocapa con gli adiacenti portici. Strade e marciapiede sono stati in breve ricoperti da uno scivoloso manto di fanghiglia che ha reso pericolosa la circolazione.

I lavori di ripristino iniziati di prima mattina si sono conclusi nella tarda serata mettendo il personale dell'azienda municipalizzata nettezza urbana ha lavorato a ripulire vie e marciapiedi.

Pellicce pregiate a Genova
presso
Confezioni VALERIO
Via Canneto Il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi)

LA PELLICCERIA GARINO
da giovedì 8 settembre 1977 offre 500 pellicce pronte da indossare alla clientela di Genova e Liguria in anteprima della stagione 1977-1978. Modelli esclusivi alta moda.

Importando le pelli direttamente dai luoghi di origine, possiamo offrire la collezione con
sconti fino al 50%

Malgrado fortissimi aumenti sui mercati esteri i nostri prezzi sono questi (Iva e tasse a nostro carico)

	Valore	Cedono
Visoni maschi Black Dalmont 1ª scelta (lav. liscia di pesce) e pellicciami colore	2.800.000	1.400.000
Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.200.000
Foche russe 1ª qualità	880.000	440.000
Visone ranch trasversale	1.100.000	550.000
Castorino p. intera	950.000	500.000
Rat musquè canadese Black	980.000	490.000
Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	600.000
Persiano marrone 1ª qualità	1.420.000	700.000
Castoro selvaggio canadese 9/10	880.000	440.000
Giacca marmotta canadese extra	1.800.000	900.000
Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	220.000
Giaccone Walabi (canguro)	980.000	500.000
Giaccone volpe rossa	1.600.000	800.000
Persiano	840.000	350.000
Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
Giubbini moda	180.000	70.000
Chicinao (marmotta cinese)	800.000	370.000
Visone asiatico Black Dalmont	1.150.000	700.000
Colli volpe azzurre	170.000	80.000

TAGLIE FORTI E CAUSBATE.

Inoltre castori, lontre, volpette, agnelli, volpi Groenlandia, gatti, lince, lupi, marmot, glaguari, ocelot, leopardi.
Tra i migliori nel campo della pellicceria.

N. B. - Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia di lunga durata.

La grande realizzazione avviene in via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi) presso
Confezioni VALERIO
A SERIETA' DELLA VENDITA SI ACCETTA ANCHE IL PAGAMENTO DILAZIONATO.
RICORDATE A GENOVA SOLO PER POCHI GIORNI.